



**REGIONE
LAZIO**



ARTIGIANCASSA

Gruppo BNP PARIBAS

**DISPOSIZIONI OPERATIVE
PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
PER LE OPERAZIONI DI
LOCAZIONE FINANZIARIA AGEVOLATA**

Edizione 2007

PREMESSA

Le presenti Disposizioni operative disciplinano la concessione di contributi in conto canoni previsti dell'art. 23, comma 1 della legge 21 maggio 1981, n. 240 sulle operazioni di locazione finanziaria effettuate in favore delle imprese artigiane.

Sono autorizzate a compiere le operazioni previste dalle presenti Disposizioni operative, le Società di locazione finanziaria¹ iscritte nell'Elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

Sono, altresì, autorizzate ad operare le Banche² che svolgono direttamente attività di locazione finanziaria.

Le Società di leasing e le Banche hanno l'obbligo di portare a conoscenza delle imprese che richiedono l'ammissione alle agevolazioni le presenti Disposizioni operative.

AMMISSIONE DELL'OPERAZIONE DI LOCAZIONE FINANZIARIA AL CONTRIBUTO

1. Operazioni di locazione finanziaria

Per operazioni di locazione finanziaria si intendono le operazioni di locazione di beni mobili e immobili, acquistati o fatti costruire dal locatore, su scelta e indicazione del conduttore, che ne assume tutti i rischi, e con facoltà per quest'ultimo di divenire proprietario dei beni locati al termine della locazione, dietro versamento di un prezzo prestabilito.

2. Soggetti beneficiari

Possono beneficiare del contributo in conto canoni le imprese artigiane³, costituite anche in forma cooperativa o consortile, iscritte negli albi di cui alla legge n. 443/85 e successive modifiche e integrazioni, le imprese che ottengano l'iscrizione ai predetti Albi entro sei mesi dalla data della domanda di agevolazione, che stipulano con le Società contratti di locazione finanziaria aventi per oggetto le destinazioni di cui al successivo paragrafo 4.

Sono escluse dall'agevolazione le imprese appartenenti ai settori riportati nell'appendice n. 1.

¹ Per brevità successivamente denominate "Società".

² V. precedente nota n. 1.

³ Per brevità, successivamente denominate "imprese".

3. Domanda di ammissione al contributo in conto canoni

La domanda di ammissione al contributo in conto canoni deve essere compilata dall'impresa e dalla Società, per le parti di rispettiva competenza, utilizzando esclusivamente lo schema riportato in appendice n. 2, disponibile sul sito internet www.artigiancassa.it.

La predetta domanda, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, deve essere trasmessa dalla Società alla Sede Regionale Artigiancassa per il Lazio entro il termine di 6 mesi dalla data di decorrenza del contributo⁴.

Ai fini della verifica temporale fa fede il timbro postale di spedizione.

La domanda deve essere utilizzata anche per l'autocertificazione dell'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane e dell'integrale applicazione dei contratti di lavoro ai dipendenti come previsto dall'art. 57 della Legge Regionale 22 dicembre 2006, n. 27.

Alla domanda deve essere allegata, in originale o in copia resa conforme all'originale dalla Società, la seguente documentazione:

- a) verbale di consegna sottoscritto dall'impresa contenente la descrizione, la data e il luogo di consegna dei beni;
- b) planimetria dei locali con l'indicazione della loro singola destinazione, nel caso di operazioni di locazione finanziaria immobiliare.
- c) Mod. DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva).

Inoltre, per i provvedimenti di concessione di agevolazioni di importo superiore a 154.937,07 Euro, assoggettati alle disposizioni in materia di antimafia, deve essere allegato il certificato di iscrizione all'Albo delle imprese artigiane corredato dell'apposita "dicitura antimafia" della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura; in luogo del certificato l'impresa può presentare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, apposita dichiarazione sostitutiva sottoscritta dagli interessati secondo le modalità di cui al citato D.P.R. n. 445/2000.

La disposizione di cui sopra non si applica alle attività esercitate in forma di impresa individuale.

Entro 15 giorni dalla ricezione della domanda di ammissione al contributo in conto canoni, Artigiancassa comunica alla Società e all'impresa beneficiaria il numero di posizione assegnato alla richiesta e il responsabile dell'unità organizzativa competente per l'istruttoria; dalla data di ricezione della

⁴ Cfr. successivo paragrafo 9.

richiesta, completa della necessaria documentazione, decorrono i termini per la concessione delle agevolazioni di cui al successivo paragrafo 8.

4. Destinazione dell'operazione di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria, sulle quali possono essere concessi contributi in conto canoni, devono avere per oggetto:

- a) l'impianto e/o l'ampliamento di locali (locazione finanziaria immobiliare), posti al servizio di tutte le attività certificate⁵ svolte dall'impresa;
- b) macchine, attrezzi strumentali e automezzi nuovi⁶, ovvero usati nel rispetto della norma 4 del Regolamento CE 1685/00 (locazione finanziaria mobiliare e di automezzi) posti al servizio di tutte le attività certificate⁷ svolte dall'impresa;
- c) investimenti in beni materiali innovativi indicati in appendice n. 3⁸.

La dichiarata e documentata destinazione aziendale dei beni oggetto delle operazioni di locazione finanziaria deve essere mantenuta, per tutta la durata dell'agevolazione, sotto pena di revoca.

L'operazione può comunque beneficiare, ai sensi dell'art. 2, comma 5 del Regolamento CE n. 1998/06 sugli aiuti d'importanza minore (c.d. regola de minimis), di interventi agevolativi previsti da altre normative statali e/o regionali qualora con tale cumulo non sia superata l'intensità dell'agevolazione fissata per quest'ultimi interventi dalla specifica normativa comunitaria che li disciplina (Regolamento d'esenzione per categoria, decisione della Commissione).

Al termine dell'operazione di locazione finanziaria, l'impresa locataria non potrà beneficiare – per l'acquisto dei beni locati – delle agevolazioni previste dalla vigente normativa in materia di finanziamenti agevolati.

Il contributo in conto canoni non può essere concesso per il rinnovo di un contratto di locazione finanziaria in precedenza agevolato, ovvero per la locazione finanziaria di beni già di proprietà dell'impresa conduttrice.

Nel caso di operazione avente ad oggetto macchine, attrezzi strumentali e automezzi usati, ai sensi della norma 4 del Regolamento CE 1685/00, devono essere prodotte:

- una dichiarazione del venditore che attesti l'origine esatta del materiale e che confermi che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha mai beneficiato di altre agevolazioni nazionali o comunitarie;

⁵ Per attività certificate devono intendersi quelle espressamente previste nella certificazione della Camera di Commercio.

⁶ La circostanza, ove non rilevabile dalla documentazione prodotta, deve essere attestata dalla Società.

⁷ V. precedente nota 6.

⁸ L'investimento innovativo può riguardare solo beni materiali nuovi.

- una dichiarazione di un perito iscritto all'Albo professionale che attesti che:
a) il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo; b) le caratteristiche tecniche del materiale usato sono adeguate alle esigenze dell'azienda e sono conformi alle norme standard pertinenti.

5. Importo dell'operazione di locazione finanziaria ammissibile al contributo

L'importo dell'operazione di locazione finanziaria ammissibile al contributo in conto canoni è pari al valore del bene⁹ diminuito del prezzo convenuto per il trasferimento della proprietà al termine del contratto di locazione finanziaria. Detto importo non può comunque superare quello massimo concedibile ad una stessa impresa tenuto conto della eventuale complessiva residua esposizione per precedenti operazioni di contributo in conto interessi ovvero in conto canoni.

L'importo massimo ammissibile al contributo in conto canoni per una stessa impresa è fissato in 500.000,00 Euro. Nel caso d'impresa costituita in forma di cooperativa, l'importo massimo ammissibile al contributo in conto canoni è fissato in 100.000,00 Euro per ciascun socio che partecipi personalmente e professionalmente al lavoro dell'impresa. Nel caso di consorzio o società consortile, il predetto importo massimo ammissibile al contributo in conto canoni si determina moltiplicando l'importo massimo concedibile ad una stessa impresa per il numero delle imprese consorziate.

Sono escluse dall'agevolazione le operazioni di locazione finanziaria di beni il cui valore¹⁰ sia inferiore a 10.000,00 Euro.

6. Durata di riconoscimento del contributo in conto canoni

Qualunque sia la maggior durata dei contratti di locazione finanziaria, quella ammissibile al contributo in conto canoni non può essere superiore:

- a 12 anni, se relativa ad operazioni riguardanti i beni di cui alle lettere a e c del precedente paragrafo 4 (per la lettera c, limitatamente alla voce di spesa di cui al punto 2 dell'Appendice n. 3);
- a 6 anni, se relativa ad operazioni riguardanti i beni di cui alle lettere b e c del precedente paragrafo 4 (per la lettera c, limitatamente alla voce di spesa di cui al punto 1 dell'Appendice n. 3).

⁹ Al netto di imposte, tasse, oneri accessori e spese.

¹⁰ V. precedente nota n. 10.

Qualora il contratto di locazione finanziaria riguardi una impresa di nuova costituzione¹¹, le predette durate sono elevate a 15 ovvero 8 anni, trattandosi rispettivamente di beni immobili e di beni mobili.

7. Tasso e condizioni economiche applicabili dalle Società

Le operazioni di locazione finanziaria sono stipulate al tasso ed alle altre condizioni economiche liberamente concordate tra le parti.

La copia autentica del contratto di locazione finanziaria resterà a disposizione di Artigiancassa presso la Società.

Il pagamento anticipato di canoni è consentito fino alla seguente misura massima:

- per le operazioni aventi durata non superiore a 5 anni, al 15% del valore del bene locato, ovvero alla sommatoria dell'importo dei canoni corrispondenti a 6 mesi;
- per le operazioni aventi durata superiore a 5 anni, al 20% del valore del bene locato, ovvero alla sommatoria dell'importo dei canoni corrispondenti a 12 mesi.

8. Ammissione al contributo in conto canoni

La domanda di ammissione al contributo in conto canoni, se completa e corredata della documentazione indicata ai precedenti paragrafi 3 e 4 viene sottoposta, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione, all'esame del Comitato tecnico regionale per il Lazio di cui all'art. 37 della legge n. 949/52.

In caso di documentazione incompleta ovvero insufficiente, le integrazioni ed i chiarimenti devono essere trasmessi entro il termine di tre mesi dalla data di ricezione della relativa comunicazione effettuata da Artigiancassa. L'ammissione al contributo in conto canoni è deliberata nel termine di 45 giorni dalla data di ricezione della domanda stessa o della documentazione che la deve completare; entro 15 giorni dalla data della delibera viene data comunicazione alla Società e all'impresa beneficiaria dell'ammissione medesima e del responsabile dell'unità organizzativa competente per la gestione dell'agevolazione.

Il Comitato può deliberare:

- a) in presenza di fondi, la concessione del contributo interessi;
- b) in carenza di fondi, entro un limite prefissato dalla Regione annualmente, l'ammissione al contributo con riserva da sciogliere quando saranno

¹¹ Si considerano di nuova costituzione le imprese iscritte negli Albi artigiani da non oltre un anno dalla data di presentazione della domanda di agevolazione alla Società.

disponibili i relativi fondi, secondo l'ordine cronologico di ammissione. Le condizioni definitive di agevolazione da praticare all'impresa saranno comunicate da Artigiancassa al momento dello scioglimento della riserva stessa.

A seguito dello scioglimento della riserva, il contributo e' corrisposto senza maggiorazione degli interessi.

9. Calcolo, decorrenza ed erogazione del contributo in conto canoni

Il contributo in conto canoni è determinato in misura percentuale del tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di locazione finanziaria¹² pari:

a) al 70%, per investimenti:

- in innovazione nonché per quelli destinati alla tutela dell'ambiente e alla sicurezza dei luoghi di lavoro. In tal caso, pena il mancato riconoscimento del maggior contributo, l'impresa dovrà descrivere nella domanda di agevolazione il dettaglio degli investimenti evidenziandone le finalità, le caratteristiche e l'entità delle singole voci di spesa;
- realizzati dalle imprese nei Comuni inseriti nei Distretti Industriali e Sistemi Produttivi individuati ai sensi della legge regionale n. 36/01 di cui all'Appendice n. 4 e che esercitano l'attività nei settori con codice ISTAT indicato nella Appendice n. 4 stessa;

b) al 55%, per investimenti che non rispondono ai requisiti di cui alla lettera a) realizzati da imprese costituite da giovani¹³ ovvero da imprese femminili ai sensi della legge n. 215/92, nonché effettuati da imprese localizzate nelle Aree ex art. 87.3.c del Trattato CE. Al riguardo, ove gli investimenti siano localizzati in Comuni i cui territori sono parzialmente compresi nelle predette Aree l'impresa, pena il mancato riconoscimento del maggior contributo, dovrà allegare alla domanda di agevolazione idonea documentazione attestante che l'investimento è localizzato nella parte di territorio comunale rientrante nelle Aree in parola;

c) al 45%, per investimenti che non rispondono ai requisiti di cui alle lettere a) e b).

Il contributo è calcolato in misura equivalente al contributo in conto interessi spettante ad una corrispondente operazione effettuata ai sensi dell'art. 37 della Legge n. 949/52¹⁴.

¹² Il tasso di riferimento da considerare è quello indicato e aggiornato con decreto del Ministro delle Attività Produttive, in conformità con le disposizioni dell'Unione Europea. Detta misura di tasso di riferimento è resa pubblica sul seguente sito internet:
http://www.europa.eu.int/comm/competition/state_aid/others/reference_rates.html.

¹³ Ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 29/96 sono imprese costituite da giovani quelle il cui titolare (nel caso di ditta individuale) ovvero la maggioranza dei soci (nel caso di società) è di età compresa tra i 18 e i 35 anni alla data di presentazione della domanda di agevolazione alla Società.

¹⁴ Il contributo in conto interessi è determinato, sull'importo del finanziamento ammesso all'agevolazione, quale quota parte degli interessi posti a carico dei fondi pubblici, calcolati al tasso di riferimento.

La relativa misura non potrà superare il limite previsto dal regime comunitario "de minimis"¹⁵.

La decorrenza del contributo in conto canoni è quella del primo canone periodico di importo costante e, nel caso di più beni, a quello di consegna dell'ultimo bene.

Il contributo è erogato, a scelta dell'impresa¹⁶:

- in unica soluzione direttamente all'impresa, entro 60 giorni dalla delibera di concessione, in forma attualizzata al tasso di riferimento vigente alla data di attualizzazione stessa;
- ripartito in più quote, all'impresa per il tramite della Società che provvede ad accreditarlo all'impresa stessa entro trenta giorni dalla ricezione e con valuta pari a quella applicata dall'Artigiancassa.

In ogni caso la Società ha l'obbligo di informare tempestivamente Artigiancassa, anche a mezzo fax, in merito ad eventuali cause a sua conoscenza che determinino la decadenza dal diritto all'agevolazione concessa¹⁷, quali:

- il non regolare pagamento dei canoni¹⁸;
- comunicazioni rese a termini di contratto dall'impresa circa eventuali cessazioni dell'attività e/o della destinazione aziendale del bene locato.

Nel caso di erogazione del contributo ripartito in più quote, ove ricorrano le predette cause di decadenza, la Società è autorizzata ad interrompere l'accredito delle quote di contributo, che potrà riattivare con valuta pari a quella dell'accredito a suo tempo effettuato da Artigiancassa, ove l'impresa provveda al pagamento dei canoni insoluti ovvero le comunicazioni rese non abbiano determinato revoche totali o parziali dell'agevolazione concessa.

Di contro, qualora il contratto venga risolto o l'impresa non provveda al pagamento dei canoni insoluti entro la scadenza contrattuale dell'operazione, ovvero Artigiancassa revochi il contributo per mancato adempimento

¹⁵ Il regime "de minimis" è una regola dettata dall'Unione Europea (Regolamento CE n. 1998/2006 - G.U.C.E. L 379/5 del 28/12/06) che disciplina gli aiuti pubblici alle imprese. La regola del "de minimis" implica che il destinatario dell'aiuto non possa usufruire nell'arco di tre esercizi finanziari (periodo determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa) di finanziamenti pubblici complessivi, assegnati sotto forma di "de minimis", superiori a 200.000 Euro, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica ottenuto. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada detto importo non potrà superare, invece, i 100.000 Euro. Non entrano a far parte del tetto di contributo a titolo del "de minimis", appena indicato, i contributi ricevuti a valere su regimi di aiuto notificati alla Commissione Europea e da questa approvati.

¹⁶ L'impresa effettua la scelta in sede di compilazione della domanda di agevolazione.

¹⁷ Tali comunicazioni sono necessarie ai fini della revoca del contributo e in particolare:

- a) nel caso di erogazione in unica soluzione, ai fini della determinazione dell'eventuale contributo indebitamente percepito dall'impresa;
- b) nel caso erogazione ripartita in più quote, ai fini della sospensione dell'erogazione di ulteriori quote di contributo.

¹⁸ Non è considerato regolare pagamento quello effettuato a seguito di azioni ingiuntive ovvero intervenuto successivamente all'estinzione contrattuale.

dell'obbligo essenziale della destinazione, la Società autorizza Artigiancassa ad emettere nota di debito relativa alle quote di contributo già erogate ma non ancora accreditate all'impresa, con valuta pari a quella dell'accredito a suo tempo riconosciuta da Artigiancassa.

Il contributo in conto canoni è assoggettato al regime fiscale previsto dalla normativa vigente.

Le eventuali ritenute vengono effettuate da Artigiancassa all'atto dell'erogazione del contributo.

A fronte delle ritenute effettuate, Artigiancassa rilascia all'impresa una dichiarazione per i relativi adempimenti fiscali.

10. Revoca del contributo in conto canoni

Artigiancassa si riserva la facoltà di accertare direttamente sia presso la Società che presso l'impresa, la sussistenza per tutta la durata del contratto di locazione finanziaria, delle condizioni e finalità dell'operazione ammessa al contributo in conto canoni.

In caso di mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione il contributo in conto canoni è revocato totalmente o parzialmente.

Il contributo in conto canoni potrà, inoltre, essere revocato in caso di mancato adempimento, da parte dell'impresa, dell'obbligo - previsto dall'art. 36 della legge 20 maggio 1970, n. 300 - di applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro delle categorie e delle zone, salvo specifici casi previsti da leggi e da forme di programmazione negoziata.

I contributi erogati e risultati indebitamente percepiti a seguito di revoca per fatti imputabili all'impresa e non sanabili dovranno essere restituiti dall'impresa stessa ad Artigiancassa, maggiorati degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 5 p.p. per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nella fattispecie, si applica anche una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da 2 a 4 volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

Per fatti non imputabili all'impresa, il contributo indebitamente percepito sarà maggiorato esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Alle operazioni di recupero delle somme nei confronti delle imprese inadempienti provvede Artigiancassa secondo le modalità previste dall'art. 9, comma 5 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123.

SETTORI ESCLUSI DAGLI INTERVENTI AGEVOLATIVI

(Classificazione ISTAT 1991)

Industria carboniera - *L'esclusione si applica ai seguenti gruppi:*

- 10.1 "Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile" (tutto il gruppo)
- 10.2 "Estrazione ed agglomerazione di lignite" (tutto il gruppo)
- 10.3 "Estrazione ed agglomerazione di torba" (tutto il gruppo)
- 23.1 "Fabbricazione di prodotti di cokeria" (tutto il gruppo)

Trasporti – *Limitatamente agli investimenti per l'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada, realizzati da imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.*

Pesca e acquacoltura - *L'esclusione si applica alla seguente divisione:*

- 05 "Pesca, piscicoltura e servizi connessi" (tutta la divisione, ad eccezione del gruppo 05.03 "Attività dei servizi connessi alla pesca e alla piscicoltura")

Agricoltura - *L'esclusione si applica alla seguente divisione:*

- 01 "Agricoltura, caccia e relativi servizi" (tutta la divisione, ad eccezione dei seguenti gruppi, classi e categorie):
 - 01.41.1 "Esercizio e noleggio di mezzi e macchine agricole per conto terzi, con personale"
 - 01.41.2 "Approvvigionamento e distribuzione di mezzi tecnici necessari all'esercizio dell'agricoltura"
 - 01.41.3 "Raccolta, prima lavorazione, conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi (esclusa trasformazione)"
 - 01.42 "Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari"
 - 01.5 "Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi"



**DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI
CONTRIBUTO IN CONTO CANONI**
ai sensi dell'art. 23 della legge n. 240/81 e della D.G.R. n. del

Spett.le
Banca/Società

Spett.le
ARTIGIANCASSA S.p.A.
Sede regionale del Lazio
Via Crescenzo del Monte, 25/45
00153 ROMA

Il sottoscritto _____ legale rappresentante dell'impresa richiedente, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

AUTOCERTIFICA

Ai sensi dell'art.46 del D.P.R. n.445/2000 quanto segue:

DATI SULL'IMPRESA RICHIEDENTE

Denominazione _____

Forma giuridica _____

nel caso di Società Cooperativa o Consorzio/Società consortile indicare il numero di soci/imprese consorziate _____

Codice fiscale _____ **Partita IVA** _____

Sede legale Comune _____ **Prov.** _____ **CAP** _____

Via e n. civico _____

Iscrizione al Registro delle Imprese n° _____ **della provincia di** _____

Iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane
n° _____ **della provincia di** _____ **data della delibera** _____

Telefono _____ **Fax** _____ **E-mail** _____

Attività _____

Data Inizio Attività _____ **Codice Istat** _____ / _____

Unità locali

1) **Comune** _____ **Prov.** _____ **CAP** _____

Via e n. civico _____

2) **Comune** _____ **Prov.** _____ **CAP** _____

Via e n. civico _____

Dati anagrafici del titolare e dei soci¹

1) **Cognome e nome** _____ **cod.fiscale** _____

luogo e data di nascita _____

residenza (via, n. civico, cap, comune) _____

2) **Cognome e nome** _____ **cod.fiscale** _____

luogo e data di nascita _____

residenza (via, n. civico, cap, comune) _____

3) **Cognome e nome** _____ **cod.fiscale** _____

luogo e data di nascita _____

residenza (via, n. civico, cap, comune) _____

4) **Cognome e nome** _____ **cod.fiscale** _____

luogo e data di nascita _____

residenza (via, n. civico, cap, comune) _____

¹ Per i dati anagrafici di ulteriori soci utilizzare uno o più fogli aggiuntivi debitamente sottoscritti dal dichiarante.

ATTESTA

- che la situazione occupazionale ed il fatturato sono quelli descritti nei seguenti prospetti:

OCCUPAZIONE AZIENDALE	TITOLARE (O SOCI)	OPERAI E IMPIEGATI	APPRENDISTI	FAMILIARI	TOTALE
Antecedente l'investimento					
Prevista a seguito dell'investimento					

FATTURATO ANNUO	IMPORTO TOTALE (EURO)	VOLUME ESPORTATO (EURO)
Antecedente l'investimento		
Previsto a seguito dell'investimento		

CHIEDE

- la concessione del contributo in conto canoni ai sensi dell'art. 23 della legge n. 240/81 e della delibera di Giunta regionale n.27 del 25/01/2007, a valere sull'operazione di locazione finanziaria avente per oggetto (*barrare una o più destinazioni*):

Locazione di immobile

Locazione di macchine e attrezzature nuove usate

Locazione di automezzi nuovi usati

Locazione di beni materiali innovativi

- l'erogazione del contributo:

in unica soluzione in forma attualizzata direttamente all'impresa sul conto corrente n. _____

aperto presso la Banca _____ Codice ABI _____, CAB _____,

CIN _____

ripartito in più quote, sulla base dei canoni pagati

Consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

- ai fini del rispetto dei massimali di agevolazione previsti per il regime di aiuti "de minimis" (G.U.C.E. L 379/5 del 28.12.2006), o **che l'impresa ha beneficiato** nell'anno finanziario per scopi fiscali in corso per l'impresa stessa e nei due anni finanziari per scopi fiscali precedenti di altre agevolazioni "de minimis" per Euro (**indicare l'ammontare del contributo erogato da altri Enti**) / o **che l'impresa non ha beneficiato** di altre agevolazioni "de minimis" nel predetto periodo;
- ai fini del rispetto del divieto di cumulabilità previsto dal regime di aiuti "de minimis" (G.U.C.E. L 379/5 del 28.12.2006), che per le spese d'investimento relative al finanziamento oggetto della presente domanda, o **l'impresa ha beneficiato** di altre agevolazioni non "de minimis" disposte dalla.....(**indicare la normativa statale e/o regionale di riferimento**) per Euro (**indicare l'ammontare del contributo concesso**) / o **che l'impresa non ha beneficiato** di altre agevolazioni non "de minimis";;
- che l'impresa è in possesso dei requisiti richiesti per beneficiare degli interventi agevolativi;
- che l'impresa è costituita da giovani ai sensi della legge regionale n. 29/96 sì no;
- che l'impresa è costituita da donne ai sensi della legge n. 215/92 sì no;
- di applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro delle categorie e delle zone;
- di essere in possesso delle Disposizioni Operative che disciplinano la concessione e la revoca del contributo in conto canoni richiesto con la presente domanda;
- che l'investimento sarà localizzato in (Via e n. civico) _____
(Comune) _____ (Prov.) _____ (CAP) _____
il cui territorio è inserito in un Distretto Industriale ovvero Sistema Produttivo individuato dalla legge regionale n. 36/01 o

SI IMPEGNA

- **a che l'impresa mantenga**, sotto pena di revoca dei contributi concessi, la destinazione aziendale dei beni oggetto dei contributi medesimi per tutta la durata del finanziamento ed a comunicare immediatamente ad Artigiancassa, tramite la Banca/Società finanziatrice, qualsiasi variazione riguardante l'utilizzo dei predetti beni nonché l'eventuale perdita dei requisiti richiesti per beneficiare dei suddetti contributi, consentendo, a tal fine, che vengano effettuati i controlli e gli accertamenti che la Banca e Artigiancassa riterranno opportuni;
- **a che l'impresa restituisca**, in caso di accertata irregolarità, i contributi indebitamente percepiti, con l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed amministrative previste dalle vigenti Disposizioni Operative per la concessione di contributi per le operazioni di credito agevolato;

ESPRIME IL CONSENSO

In relazione alle disposizioni recate dal D. Lgs. 196/03 a che i dati personali riguardanti l'impresa vengano da Artigiancassa trattati per le sue finalità istituzionali, connesse o strumentali, comprese quelle relative all'informazione commerciale e all'offerta diretta di prodotti e servizi che potrà, altresì, comunicarli ad ogni altro eventuale soggetto interessato alla gestione degli interventi agevolativi richiesti.

Si allega:

- **copia del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa richiedente**
- **verbale di consegna sottoscritto dall'impresa contenente la descrizione, la data e il luogo di consegna dei beni;**
- **nel caso di operazioni di locazione finanziaria immobiliare, planimetria dei locali con l'indicazione della loro singola destinazione;**
- **dichiarazione della Società relativa ai dati dell'operazione e eventuale dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa relativa ad investimenti finalizzati all'innovazione tecnologica, all'aumento del grado di competitività, alla tutela dell'ambiente o alla sicurezza dei luoghi di lavoro.**
- **Mod. DURC**

Data _____

FIRMA (legale rappresentante)

Parte riservata alla Banca/Società di leasing

La sottoscritta Banca/Società di leasing attesta che i dati del contratto di locazione finanziaria sono i seguenti

Data di stipula _____	Valore del bene (Euro) _____
Numero dei canoni anticipati _____	Macrocanone (%) _____
Durata del contratto (in mesi) _____	Data scadenza primo canone periodico _____
Numero dei canoni periodici _____	Periodicità canoni _____
Importo canone periodico (Euro) _____	Valore residuo del bene (% Euro) _____
Tasso applicato _____ %	

Data _____

Timbro e firma della Banca/Società

Parte riservata al legale rappresentante dell'impresa

(parte da compilare solo se l'investimento è finalizzato all'innovazione tecnologica, all'aumento del grado di competitività, alla tutela dell'ambiente o alla sicurezza dei luoghi di lavoro)

DETTAGLIO DEGLI INVESTIMENTI CHE NE EVIDENZI LE FINALITA', LE CARATTERISTICHE E L'ENTITA' DELLE SINGOLE VOCI DI SPESA

Data _____

FIRMA (legale rappresentante)

**ELENCO DEGLI INVESTIMENTI IN INNOVAZIONE
(Per operazioni di locazione finanziaria)**

- 1) Acquisto di attrezzature o macchinari innovativi finalizzati all'innovazione di prodotto o di processo. L'innovazione può riguardare la riduzione dei consumi energetici, il contenimento dei tempi di lavorazione, un miglioramento qualitativo e tecnologico del prodotto finito;**
- 2) Spin-off (ossia utilizzo nell'attività produttiva) di ricerche realizzate da enti pubblici di ricerca o università con realizzazione di laboratori nuovi.**

**Distretti Industriali e Sistemi Produttivi Locali della Regione Lazio
(Legge regionale n.36/2001)**

Distretto industriale di Civita Castellana

Cod. Istat: 26.2 e 26.3

Comuni: Castel Sant'Elia (VT) , Civita Castellana (VT) , Corchiano (VT) , Fabrica di Roma (VT) , Faleria (VT), Gallese (VT), Nepi (VT) , Sant'Oreste (RM)

Distretto industriale dell'abbigliamento della Valle del Liri

Cod. Istat: 18.2

Comuni: Alvito (FR), Arce (FR), Arpino (FR), Boville (FR), Broccostella (FR), Castelnuovo Parano (FR), Gallinaro (FR), Isola del Liri (FR), Monte San Giovanni Campano (FR), Pescosolido (FR), Pico (FR), Pignataro Interamna (FR), Ripi (FR), San Donato Val di Comino (FR), San Giorgio a Liri (FR), Sant'Elia Fiumerapido (FR), Sora (FR), Strangolagalli (FR), Veroli (FR) e Villa Latina (FR).

Distretto industriale Monti Ausoni – Tiburtina del Marmo e del Lapideo

Cod. Istat: 14.11 – 14.12 – 14.5 – 26.4 – 26.5 – 26.6 - 26.7 – 29.52 – 51.53.2 – 51.62

Comuni: Ausonia (FR), Castelnuovo Parano (FR), Coreno Ausonio (FR), Esperia (FR), Pignataro Interamna (FR), San Giorgio a Liri (FR), Guidonia Montecelio (RM) e Tivoli (RM)

Sistema produttivo locale del Chimico Farmaceutico del Lazio meridionale

Cod. Istat: 23-24-25

Comuni: Anzio (RM), Ardea (RM), Pomezia (RM), Anagni (FR), Ceccano (FR), Ferentino (FR), Frosinone (FR), Morolo (FR), Paliano (FR), Patrica (FR), Aprilia (LT), Cisterna di Latina (LT), Latina (LT), Sermoneta (LT) e Pontinia (LT)

Sistema produttivo locale Agro-Industriale Pontino

Cod. Istat: 15.1 – 15.2 – 15.3 – 15.4- 15.5 – 15.6 – 15.7 – 15.8 – 15.9

Comuni: Aprilia (LT), Bassiano (LT), Cisterna di Latina (LT), Cori (LT), Fondi (LT), Formia (LT), Gaeta (LT), Itri (LT), Latina (LT), Lenola (LT), Maenza (LT), Minturno (LT), Monte San Biagio (LT), Norma (LT), Pontinia (LT), Priverno (LT), Prossedi (LT), Roccagorga (LT), RoccaMassima (LT), Sabaudia (LT), San Felice Circeo (LT), Sermoneta (LT), Sezze (LT), Sonnino (LT), Terracina (LT) e Sperlonga (LT)

Sistema produttivo locale dell’Innovazione del Reatino

Cod. Istat: 29 - 30 – 31 – 32 - 33

Comuni: Cittaducale (RI) e Rieti (RI)

Sistema produttivo locale dell’Elettronica della Tiburtina

Cod. Istat: 30 – 31 – 32 – 33 - 72

Comuni: Settecamini (00131), Tor Sapienza (00155), Tor Cervara (00155) e Torre Spaccata (00155)

Sistema produttivo locale dell’Audiovisivo del Comune di Roma

Cod. Istat: 22.14 – 64.20 – 92.1 – 92.2

Comuni: Intero territorio del Comune di Roma

Sistema produttivo locale della Carta (Provincia di Frosinone)

Cod. ATECO 2002: 17544 - 21120 – 21210 – 21220 – 21230 – 22110 – 22120 – 22220 – 22250 – 29550

Comuni: Alatri, Aquino, Arpino, Broccostella, Casalvieri, Cassino, Castelliri, Castrocielo, Fiuggi, Fontana Liri, Guarcino, Isola del Liri, Monte San Giovanni Campano, San Giorgio a Liri, Sora, Villa Santa Lucia.

Sistema produttivo locale della Nautica (Province di Roma, Latina e Viterbo)

Cod. ATECO 2002: DM 35.1 – DK 29.1 – DB 17.40.2 – DD 20.51.1 – DD 20.30.1 – DD 20.30.2 – DJ 28.75.3 – DL 33.20.3 – DL 33.20.5 – DN 36.12.1 – DN 36.12.2

Comuni: Anzio, Civitavecchia, Fiumicino, Ladispoli, Nettuno, Santa marinella, Fondi, Formia, Gaeta, Itri, Minturno, Montalto di Castro, Ponza, Pontinia, Sabaudia, S. Felice Circeo, SS. Cosma e Damiano, Sperlonga, Saturnia, Tarquinia, Terracina, Municipio XIII del Comune di Roma.